



Paradiso

Francesco Gungui

Download now

Read Online ➔

Paradiso

Francesco Gungui

Paradiso Francesco Gungui

Le strade di Maj e Alec, i due ragazzi che hanno acceso i fuochi di rivolta a Europa, si sono divise. Mentre Maj è alla testa dei ribelli nel momento più difficile della loro esistenza, Alec ha accettato l'offerta degli oligarchi di diventare uno di loro, per mostrare al mondo che tutti possono accedere ai gradini più alti del potere. Il volto di Alec è ormai il volto della propaganda dell'Oligarchia e viene trasmesso ventiquattrore su ventiquattro sui megaschermi che campeggiano ovunque, odiato dal Movimento che lo considera un traditore. Ma se Alec si è davvero venduto in cambio di una lussuosa vita in Paradiso, dove gli oligarchi e le loro famiglie vivono accuditi da centinaia di servi e protetti dall'esercito, per quale motivo sembra agire di nascosto dai suoi stessi alleati? E soprattutto, perché vuole a ogni costo andare in America, il continente da poco riscoperto e che è sopravvissuto al cataclisma che ha sconvolto il mondo diventando un impero dedito allo schiavismo? La risposta è nascosta in una mappa che viene dal passato e che è in grado di cambiare i destini dell'umanità. "Paradiso" è la conclusione della trilogia "Canti delle terre divise".

Paradiso Details

Date : Published April 2014 by Fabbri

ISBN : 9788891503152

Author : Francesco Gungui

Format : Paperback 318 pages

Genre : Young Adult

 [Download Paradiso ...pdf](#)

 [Read Online Paradiso ...pdf](#)

Download and Read Free Online Paradiso Francesco Gungui

From Reader Review Paradiso for online ebook

Luca Falleri says

tra le 3.5 e le 4 stelline, sicuramente più bello del secondo ma non del primo... nel complesso non pensavo la storia avrebbe preso questa direzione... io volevo morte e distruzione!

Serena says

E probabile che il finale non si proprio una grande bomba però non mi ha deluso. Il mio preferito resta il primo però con questo ultimo volume ho compreso e messo insieme i pezzi mancanti. E alla fine un viaggio per comprendere che il viaggio è la nostra vita, dobbiamo viverla compiere delle scelte, svolgere delle azioni e avere fiducia e fede. Aggiungo un punto per quel cucciolo di Joseph che mi resterà nel cuore e Guido rimane l'amore mio.

Michela says

Ecco il vero viaggio, il viaggio nella consapevolezza, il viaggio più lungo. Sono rimasta affascinata dalle ambientazioni, dalla "mobilità" dei personaggi, dai colpi di scena. A volte sembra di stare in un film, a volte in un videogame: l'azione non manca e si manifesta in diverse, originali forme. Vorrei dire che capire il messaggio richiede un po' di attenzione, ma merita ed è toccante. Bravo Francesco!

Lorenza says

Ho creduto di non arrivare alla fine... Come temevo, visto che il mio coinvolgimento emotivo in questa trilogia è partito già tiepidamente, è diminuito nel secondo volume, nell'ultimo capitolo della serie è stato praticamente assente.

Non voglio dire che la creazione di Gungui sia brutta... non è nel mio stile esprimere giudizi categorici. Certo è che io non sono riuscita ad apprezzarla.

Mantengo costante il mio stupore per la genialità di quest'opera, ma a parte questa caratteristica proprio non sono riuscita ad emozionarmi in nessun modo. I personaggi mi hanno lasciata completamente indifferente e anche la storia - per quanto complessa e ricca di eventi - non mi ha intrigata come speravo.

Paradiso, più dei due volumi che l'hanno preceduto, è stata una lettura pesante, lenta e a tratti noiosa.

Sicuramente non mi sento di consigliare la saga perchè ci sono sicuramente distopici migliori di questo che purtroppo mi ha delusa.

Elerwen says

Una serie che parte bene e finisce in noia... che peccato, mi aspettavo di più.

Rita Piovan says

Qui vediamo un ragazzo di nome Alec, un abitante di Europa, dove vige la potenza politica chiamata “Oligarchia”, Europa è un posto grigio dove la gente non fa altro che vivere giorno dopo giorno senza un minimo scopo ed è un luogo pieno zeppo di drogati e furfanti, chiunque commetta un crimine viene spedito all’Inferno, una prigione lontana da Europa, ad ogni crimine corrisponde la propria pena. Le immagini del contrappasso vengono proiettate nelle cattedrali dove tutti i cittadini possono vederle e rendersi conto di cosa potrebbe succedergli se ci finissero. Alec, con la madre e con la sorellina Beth viene mandato nei quartieri Paradiso, i quartieri dei ricconi per intenderci, come lavorante. Qui vive Maj, una ragazza che è sempre stata chiusa nella sua gabbia di cristallo ma che ora vuole conoscere il mondo, così quando Alec, abitante di Europa, del mondo che lei non ha mai visto, va a lavorare nella sua casa, subito in lei scatta qualcosa e i due saranno legati da un’amore profondo. Accusata ingiustamente di tradimento Maj viene spedita all’inferno, dover crescerà moralmente e fisicamente e Alec la seguirà per salvarla.

Non voglio rivelarvi altro sulla trama, perciò passiamo a ciò che ne penso. Il primo capitolo della trilogia mi è piaciuto da morire, l’ambientazione e la rivisitazione dell’Inferno dantesco sono alquanto eccellenti, ho trovato affascinanti ed intriganti molte storie dei personaggi secondari. Ma ho anche trovato un pò carente qualche personaggio che secondo me si poteva fare a meno, forse perchè questo personaggio in questione non mi sta particolarmente simpatico. Ma nel complesso il primo libro l’ho letto tutto d’un fiato e molto volentieri. La scrittura è molto piacevole anche se a volte perdevo un pò il filo, ma questo è un mio difetto perchè mi distraigo facilmente e magari voglio leggere più in fretta. Qualche scena esplicita si poteva evitare, visto comunque le situazioni che si trovano ad affrontare i personaggi, ma mi è piaciuto davvero molto. Il secondo capitolo, Purgatorio, è abbastanza intrigante, soprattutto perchè si vuole vedere come lo scrittore ha idealizzato il Purgatorio all’interno di questo mondo distopico. Ma già qui ci sono le prime pecche, alcune cose non vengono spiegate e a parer mio non stanno particolarmente in piedi, subentrano vari personaggi ed alcuni ricompaiono, magari qualcuno poteva anche restarsene all’inferno eh, no eh? Ma tutto sommato l’ambientazione mi è piaciuta molto anche qui, ma è il capitolo che mi ha preso meno della trilogia. Arriviamo al nostro Paradiso, tutti sappiamo com’è quello di Dante, beh non vi aspettereste mai che qui sia completamente diverso. Il finale a parer mio non sta molto in piedi anche se ci sono delle scene meravigliose, ma la cosa più bella del terzo capitolo è la prima metà. Intriganti, affascinante e coinvolge il lettore in maniera maestrale, ad un certo punto quasi non vedevo le lettere da quanto in fretta stessi leggendo, questa parte della serie mi è piaciuta davvero molto. Ma anche qui abbiamo delle pecche, personaggi secondari che acquistano molta importanza, intrecci d’amore che prendono sempre più piede e che non reggono molto, altri personaggi che subentrano negli ultimi capitoli e scompaiono subito dopo. Ovviamente non si può sempre avere un libro perfetto, sono sempre stata restia a leggere i Fantasy italiani o i Fantascientifici. Ma sinceramente dopo aver letto questa “Canti Delle Terre Divise” mi sono ricreduta.

Eleonora Borghi says

povero Dante....

Valentina says

PAGINA 25

Ci sono momenti in cui bisogna agire e non pensare, perché l’azione è una, mentre il pensiero è molteplice e capriccioso, si rivolta su se stesso, amplifica, interpreta.

PAGINA 37

Bastare a se stessi.

Dolci Carloni says

Anche la lettura di questo ultimo capitolo è praticamente volata. Indubbiamente lo stile narrativo dell'autore mi piace moltissimo, ma..... I personaggi, nonostante siano ben delineati, non riescono ad appassionarmi in pieno.

Sorairo says

Lettura carina e scorrevole, ma a livello di emozioni mi ha suscitato poco. Ed a ben pensare , al terzo libro, i rapporti amorosi e d'amicizia sono molto "facilonistici". Non saprei spiegarvi meglio, ma la profondità della relazione ce l'hanno già senza neanche averla coltivata. P a rlo di Maj ed Alec. Ma anche di Guido e Maureen. Cambiano idea in trenta secondi. Si perdonano in mezzogiorno.

Oppure affrontano mille pericoli e poi Maj se ne esce sempre con "ho paura". No ,deciditi. O hai paura o fai la tosta.

Poi il finale non mi ha convinto. Affrettato. Cioè. .. Tre volumi di complotti e finisce tutto al volo.

Per lo meno è leggibile. Se fossero stati strutturate meglio le relazioni avremmo fatto passi da gigante.

So92 says

Delude molto questo finale di saga, nonostante il lieto fine. Molti sono i punti di debolezza che ho riscontrato nella serie, e che si accentuano in maniera irritante in quest'ultimo volume. Innanzitutto i protagonisti e il loro mondo. Ok, essendo un distopico e' evidente che ci aspettiamo tutti di ritrovarci davanti un ambientazione post apocalittica basata su regimi militari spietati, però appunto per questo non mi spiego il perché il destino DEL MONDO INTERO possa essere deciso da ragazzini nemmeno diciottenni, ai quali vengono attribuiti atteggiamenti, pensieri e discorsi che nemmeno persone adulte potrebbero prendere in considerazione in circostanze simili. Volevi metterci le scene di sesso? Bene, ce le abbiamo, anche se si svolgono tra sedicenni. Volevi creare il super eroe cazzuto? Ce l'hai fatta: pur essendo stati mille volte a un passo dalla morte (in circostanze che con un briciolo di razionalità non avrebbero lasciato speranze nemmeno per un serial killer spietato), i nostri protagonisti si salvano sempre. Passano da un estremo all'altro del globo non si sa bene come; riescono sempre a sfuggire ai loro inseguitori, attirano guai come calamite e cadono più volte in inganni e tradimenti. Speravo che il voltafaccia di Alec alla fine del secondo volume avrebbe reindirizzato la vicenda, ma la storia d'amore riprende ad essere il tema dominante soprattutto nella seconda metà del libro, dove anche le descrizioni di luoghi e avvenimenti (il "Paradiso", parliamone ok???) diventano sempre più assurde e "fuori tema". Sembra che l'autore abbia perso il binario a metà strada: avevamo un distopico non male nel primo volume, passabile nel secondo, ma il terzo diventa un misto di romanzo rosa, erotico, di avventura per bambini e di pura e mera fantasia. Peccato davvero. Tuttavia qualche punto a favore c'è, e giustifica la valutazione di due stelle su cinque. La narrazione scorre molto velocemente nonostante i temi non facciano granché presa sul lettore (l'ho letto in due giorni appena), e le descrizioni di questo mondo in rovina sono davvero belle e d'effetto. Quindi che altro dire? Ci tenevo a finire la serie, ma non credo che leggerò altro di questo autore.

Giada says

So this was the last book... ehmm no!!

The plot was very confusing: betrayal, gambling, losses and much more.... too much.

The first two books were exceptional, filling every level of the "Divina Commedia" (which I love by the way) with the future world.

But this one sorry but not a fan of it.

But hey that's my opinion!!!

Alenixedda says

Non si può certo dire che siamo di fronte a un finale di trilogia di quelli col botto, ma nemmeno che sia stato deludente!

La storia si sviluppa in maniera abbastanza prevedibile, rispetto ai primi due volumi, e spesso le relazioni tra i personaggi appaiono poco credibili, troppo frettolose o superficiali.

Se nei precedenti libri abbiamo assistito a una crescita dei personaggi principali, in questa parte è stato dato maggior peso ai comprimari, specie a Guido. Avrei letto con molto piacere qualcosa di più sulla vita da amazzone della mamma di Alec e Beth, che è stata accennata solo marginalmente ma che mi ha intrigato parecchio.

La descrizione dei vari scenari in cui si muovono i protagonisti invece l'ho trovata molto interessante, evocativa e ben congegnata.

Dream? says

Finalmente finiamo una trilogia!!
